

SCHEMA SINTETICO PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Ente proponente il progetto:

Il progetto "COMUNICAZIONI ALTERNATIVE – 2008" ha come sedi di attuazione due diverse strutture, una pubblica e una privata, entrambe site ed operanti nel territorio della Val Pellice in Provincia di Torino.

La struttura denominata "CSD Uliveto" fa direttamente capo alla Commissione Sinodale per la Diaconia della Chiesa valdese ed ha sede a Luserna San Giovanni (To), mentre il Centro diurno "C.I.A.O." di Torre Pellice (To), fa riferimento alla Comunità Montana Val Pellice. La sede "CSD Uliveto" accoglie due comunità residenziali ("Aria" e "Terra") per persone diversamente abili: 20 minori e adulti con insufficienza mentale, difficoltà specifiche di apprendimento, limitazione dello sviluppo cognitivo, difficoltà motorie severe. Presso l'Uliveto ogni utente ha un progetto di vita periodicamente verificato e ripensato che tende al mantenimento e allo sviluppo delle capacità di ciascuno, nonché all'attenta cura dell'area igienico sanitaria. Le attività che vengono proposte sono legate ai progetti di vita: acquaticità, massaggio, ippoterapia, bricolage, gite fuori porta, partecipazione a feste ecc., oppure hanno valenza riabilitativa come la fisioterapia e la Comunicazione Aumentativa Alternativa. Nel corso dello scorso anno sono state realizzate oltre 500 attività / iniziative (laboratori, gite, corsi...) rivolti ai 20 ospiti della struttura.

L'Uliveto, che si colloca ormai da molti anni in una sperimentazione di buone prassi sul territorio di appartenenza volti al sostegno dell'handicap grave, ha partecipato alla costruzione di una rete locale di collaborazione e prestazione di servizi con Aziende Sanitarie Locali, Enti gestori delle funzioni Socio-Assistenziali, Associazioni di disabili del privato sociale.

Tra i diversi enti un ruolo di primo piano lo riveste senza dubbio il Centro diurno "C.I.A.O. (Centro Integrato Attività e Opportunità) della Comunità Montana Val Pellice. Il Centro diurno "C.I.A.O. (Centro Integrato Attività e Opportunità) della Comunità Montana Val Pellice segue 37 disabili; 28 dei quali vivono in famiglia con genitori nella maggior parte anziani, 6 sono ospiti di strutture residenziali di vario tipo (comunità alloggio, gruppo appartamento, istituto per gravi e gravissimi, casa di riposo), mentre 3 vivono in contesti diversi e con sostegno di familiari e operatori socio-sanitari. All'interno dell'organizzazione e della progettazione del centro diurno sono previste attività di globalità dei linguaggi, acquaticità, psicomotricità, cucina, cura e assistenza della persona, attività sportive.

Titolo del progetto:

COMUNICAZIONI ALTERNATIVE 2008

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

A-06 Assistenza - Disabili

Descrizione del contesto territoriale o settoriale entro il quale si realizza il progetto:

La Val Pellice è situata nella valle alpina più a sud della Provincia di Torino dove la dorsale montuosa è delimitata a sud dalla contigua Val Po e verso ovest dalla valle del Guil che funge da confine con la Francia. Complessivamente i disabili del territorio seguiti dai servizi sono circa 80 tra minori e adulti di cui circa venti possono fruire della metodologia della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA).

La CAA è quell'insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie che è possibile attivare per facilitare la comunicazione con persone che presentano una carenza, un'assenza, temporanea o permanente nella comunicazione verbale. Essa si muove su diversi stadi: visivo, simbolico, alfabetico, informatico secondo la gravità del soggetto. L'aggettivo aumentativa sta ad indicare come le modalità di comunicazione utilizzate siano tese non a sostituire ma ad accrescere la comunicazione naturale. Lo sviluppo della CAA è stato inizialmente sollecitato per incrementare le abilità comunicative dei bambini in cui era evidente la discrepanza tra linguaggio espressivo, gravemente deficitario e linguaggio ricettivo (comprensione) che non presentava invece severe compromissioni. Esperienze successive hanno però evidenziato che anche in molti casi di insufficienza mentale gli interventi di CAA hanno ottenuto risultati stupefacenti. Nei paesi anglosassoni, nel Nord Europa e nel nord America la CAA, grazie alla lunga esperienza e alla consolidata tradizione, oggi rappresenta una componente fondamentale e indiscussa dell'intervento riabilitativo, è

materia di studio e di sperimentazione in molte università e fruisce di un'ampia e documentata letteratura scientifica.

La diffusione della CAA in Italia registra viceversa un estremo ritardo in quanto solo negli ultimi anni questo tema ha iniziato a suscitare un certo interesse presso gli ambienti riabilitativi, le famiglie, le istituzioni scolastiche e educative. L'Uliveto è stata la prima struttura in cui è stata sperimentata questa pratica in Italia, sperimentazione resa possibile anche grazie agli ingenti investimenti economici e strutturali attivati dalla sede.

Obiettivi del progetto:

Attraverso la realizzazione del presente progetto, l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia e le sedi di attuazione coinvolte intendono **promuovere azioni ed esperienze finalizzate ad affermare il benessere generale delle persone diversamente abili** (categorie deboli e svantaggiate) in particolare per quanto riguarda gli ostacoli alla comunicazione. Il problema del disabile, anche grazie alle tecniche di Comunicazione aumentativa e alternativa, deve essere affrontato in modo globale, coinvolgendo i vari contesti di vita così da valorizzare e attivare risorse integrate che permettano la realizzazione di un "progetto di vita" in situazione di normalità.

In continuità con l'esperienza fin qui realizzata e con i progetti di Servizio Civile Nazionale realizzati negli anni precedenti, si vorrebbe **estendere la "comunicatività" verso l'esterno**. La **Comunicazione Aumentativa e Alternativa** elabora strumenti e metodi per dare e/o rafforzare un "uscita" comunicativa a persone con difficoltà nell'uso delle consuete forme comunicative (oralità e scrittura), diventa quindi importante creare "consuetudine" rispetto ad altre possibilità.

Le due strutture intendono **promuovere un lavoro "in rete"** con le risorse del territorio, attuare interventi finalizzati ad un reale lavoro di prevenzione, aumentare le capacità comunicative delle persone disabili, trovando canali comunicativi alternativi e riducendo le situazioni di isolamento ed emarginazione sociale.

Obiettivi specifici del progetto

1. **Permettere l'espressione e la comunicazione** di stati d'animo ed emozioni da parte delle persone disabili, attraverso l'organizzazione di attività e iniziative, di un ambiente "comunicativo" al centro diurno C.I.A.O. e nella struttura residenziale CSD Uliveto.
2. **Promuovere una maggiore integrazione sociale** attraverso la programmazione e la gestione di interventi / azioni finalizzati alla applicazione dei principi e delle prassi della Comunicazione Aumentativa e Alternativa
3. Promuovere, attraverso iniziative mirate di comunicazione, i risultati del progetto di applicazione della prassi della Comunicazione Aumentativa e Alternativa e dell'esperienza realizzata anche con l'apporto dei volontari del Servizio Civile Nazionale

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento

Nell'arco dei 12 mesi di servizio, ciascun volontario è tenuto a partecipare attivamente alla realizzazione del progetto, non solo svolgendo in modo serio e responsabile le attività di seguito descritte, ma anche garantendo un atteggiamento pro-attivo. Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto sono:

PROGRAMMAZIONE

Partecipazione agli incontri individuali con l'Operatore Locale di riferimento finalizzati alla redazione della "Scheda di Servizio"

FORMAZIONE GENERALE

Partecipazione (obbligatoria ai sensi della vigente normativa) agli incontri di Formazione Generale organizzati dall'ente

FORMAZIONE SPECIFICA

Partecipazione (obbligatoria ai sensi della vigente normativa) agli incontri di Formazione Specifica organizzati dall'ente e dalla sede di attuazione anche in partenariato con l'Associazione ISAAC Italy onlus

ATTIVITA' ORDINARIE E TEMPO LIBERO

Affiancamento dell'equipe delle strutture e degli operatori dell'Asl (fisioterapista, logopedista, educatori...) durante le attività ordinarie previste nel corso della giornata

<p>Affiancamento degli autisti / educatori in occasione di trasporti / accompagnamenti Sostegno alle attività di segreteria / ufficio necessarie alla realizzazione del progetto Partecipazione alle attività di animazione e/o laboratori (sport, teatro, canto, manualità, fotografia, ecc.) Partecipazione ai soggiorni estivi e invernali ed alle gite diurne Partecipazioni alle riunioni d'equipe gestite dalle singole sedi Le attività previste in questa fase sono realizzate in partenariato con l'Associazione Evangelica di Volontariato, l'Istituto comprensivo Edmondo De Amicis, l'Associazione Sportiva Due Valli, l'Associazione Chiaroscuro, la Piscina comunale di Pinerolo (UISP Comitato di Pinerolo e l'ASD Hockey Club Val Pellice</p> <p><u>COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA</u> Preparazione degli opportuni strumenti comunicativi (simboli, foto, ecc.) per condividere con gli ospiti coinvolti la preparazione, lo svolgimento e la rielaborazione delle iniziative e aggiornamento dei vari ausili comunicativi (tabelle, passaporti, quaderni dei resti, angolo della scrittura, ecc.) Realizzazione pratica di iniziative esterne e interne con l'ausilio della Comunicazione aumentativa e alternativa</p> <p><u>PROMOZIONE</u> Aggiornamento del sito web Partecipazione alla preparazione e diffusione di materiale di comunicazione Partecipazione alla preparazione e all'allestimento di mostre e stand</p> <p><u>COORDINAMENTO</u> Partecipazione alle riunioni d'equipe</p> <p><u>MONITORAGGIO</u> Partecipazione agli incontri di verifica dell'andamento del progetto realizzati a livello di sede di attuazione con la partecipazione dei volontari in servizio, dell'Operatore locale di riferimento, del personale della sede e degli eventuali partner territoriali Compilazione, nel rispetto dei scadenze definite dall'ente, del questionario di monitoraggio per volontari in servizio</p> <p><u>VALUTAZIONE FINALE</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione al Focus Group di verifica dell'andamento dell'esperienza e del progetto realizzato a livello di sede di attuazione con la partecipazione dei volontari in servizio, dell'Operatore locale di riferimento, del referente del progetto e degli eventuali partner territoriali• Partecipazione all'Organizzazione, in collaborazione con l'associazione culturale SPAD di una giornata dedicata al Servizio Civile Nazionale volontario da realizzarsi nell'ambito del festival ArtsOnAir edizione 2009 che si terrà a Torre Pellice• Partecipazione al "Bilancio dell'esperienza"• Compilazione, nel rispetto dei scadenze definite dall'ente, del questionario di valutazione finale per volontari in servizio

Numero dei volontari da impiegare nel progetto

<p>5 (cinque) Suddivisione per sedi di attuazione: CSD Uliveto – Luserna San Giovanni (To): 3 persone Comunità Montana val Pellice C.I.A.O. – Torre Pellice (To): 2 persone</p>

Posti con vitto

<p>5 (cinque) Suddivisione per sedi di attuazione: CSD Uliveto – Luserna San Giovanni (To): 3 persone Comunità Montana val Pellice C.I.A.O. – Torre Pellice (To): 2 persone Vitto erogato attraverso il servizio mensa delle sedi</p>

Ore di servizio settimanali dei volontari

<p>Monte ore annuo di 1400 ore, con un minimo di 12 ore settimanali</p>

Giorni di servizio a settimana dei volontari

<p>5</p>

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio

Partecipazione a soggiorni residenziali
Flessibilità oraria in relazione a specifiche esigenze di servizio (es. realizzazione feste...)

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede	Telef. sede	Operatori Locali di Progetto
1	C.I.A.O.	Torre Pellice	Via Volta 5	2	0121 91556 - 950301	Danieli Nives
2	CSD ULIVETO	Luserna San Giovanni	Strada Vecchia di San Giovanni 89	3	0121 900253	Piergiovanni Carlo Alberto

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64

Nessuno

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Il Corso di Studi in Scienze dell'Educazione della Facoltà di Scienze della Formazione – Università degli Studi di Torino, sulla base della delibera del Consiglio di facoltà del 12 maggio 2004, riconosce che la partecipazione dei propri studenti al presente progetto dà diritto a 12 CFU nell'ambito del Tirocinio.

Competenze e professionalità acquisibili durante il servizio

Nell'ambito del presente progetto, è previsto il rilascio delle seguenti dichiarazioni:

1. **Attestato di frequenza con profitto e dichiarazione delle competenze acquisite** per la partecipazione al percorso formativo "INTRODUZIONE AL SETTORE ASSISTENZA" rilasciato dall'ente Cooperativa O.R.So. (ente accreditato presso la regione Piemonte per i servizi formativi ed orientativi).

In caso di mancato superamento del test finale, l'ente rilascerà al volontario il solo Attestato di frequenza.

2. **Attestato di partecipazione al progetto** di Servizio Civile con **dichiarazione delle capacità e competenze acquisite** rilasciato dall'ente proponente Commissione Sinodale per la Diaconia e sottoscritto dall'Operatore Locale di riferimento.
Il rilascio dell'attesto è vincolato alla conclusione dell'anno di Servizio Civile da parte del volontario ed alla sua partecipazione al percorso "Bilancio dell'esperienza" realizzato in collaborazione con l'ente Cooperativa O.R.So., accreditata presso la regione Piemonte per i servizi formativi ed orientativi

La partecipazione al presente progetto e le capacità e competenze acquisite sono riconosciute valide ai fini curriculari secondo le seguenti specifiche:

Quanto indicato nell'**Attestato di partecipazione al progetto** viene riconosciuto (come da lettera allegata) nei processi di selezione di personale presso l'ente terzo "Tavola Valdese"